

MTD(migliori tecniche a disposizioni)	
Tecniche adotta dalla LG nazionali e regionali – Elenco MTD di riferimento	Conformità delle situazione della Ditta con le MTD
INDIVIDUAZIONE DELLE BAT CON RIFERIMENTO ALLE CONCLUSIONI DEI BREF – cap. E	
BUONE PRATICHE DI ALLEVAMENTO	
Programmi di formazioni e formazione del personale	Mtd adottata. L'attività è gestita esclusivamente dal titolare, il quale segue periodicamente seminari e convegni relativi alla gestione degli allevamenti.
Registrazione dei consumi di energia emateria (acqua, mangimi, fertilizzanti minerali, ecc..)	Mtd adottata. Tutti i consumi sono registrati per ogni ciclo al fine di valutare eventuali anomalie
Predisposizione di procedure di emergenza per emissioni non previste e incidenti (inquinamento acque superficiali o profonde e rischi di incendi)	Mtd adottata. In azienda sono presenti estintori adatti a varie tipologie di incendio (anche elettrico)
Messa a punto di un programma di manutenzione ordinaria e registri manutenzioni straordinarie	Mtd adottata. La manutenzione è effettuata in tutti gli impianti tra un ciclo e l'altro, mentre il controllo funzionale viene effettuato giornalmente durante il ciclo.
Interventi di pulizia e ordine sulle strutture di servizio (silos, caricamento, ecc).	Mtd adottata. La pulizia è effettuata in tutti gli impianti tra un ciclo e l'altro.
Registrazione della pollina ceduta: quantità, destinatario, tipologia terreno ove viene effettuato spandimento.	Mtd adottata. La registrazione avviene mediante tenuta dei relativi formulari e del PUA
Pianificazione delle attività nel sito di allevamento nel modo più appropriato: es. programmazione spandimento effluenti, acquisto e consegna combustibili, mangime, pollina ceduta a terzi.	Non pertinente Le tempistiche di allevamento sono dettate dalla società socidante.
RIDUZIONE DEI CONSUMI D'ACQUA – par. 1.2	
Pulizia degli ambienti e delle attrezzature con acqua ad alta pressione o con idropultrici quando si è alla fine del ciclo e gli animali sono stati rimossi	Mtd adottata. La pulizia viene effettuata utilizzando atomizzatori in modo da utilizzare minor acqua possibile
Esecuzione periodica dei controlli sulla pressione di erogazione agli abbeveratoi per evitare sprechi eccessivi	Mtd adottata. Effettuata durante il ciclo
Installazione e mantenimento in efficienza dei contatori idrici in modo da avere una registrazione affidabile dei consumi che dovranno essere annotati almeno mensilmente per monitorare i	Mtd non pertinente I contatori sono installati dal gestore dell'acquedotto

consumi ed identificare le perdite.	
Controllo frequente e interventi di riparazione nel caso di perdite da raccordi, rubinetti e abbeveratoi.	Mtd adottata. Rientra nella normale manutenzione degli impianti
Isolare le tubazioni esposte fuori terra, o installare sistemi atti a ridurre il rischio di congelamento e quindi di rotture.	Non pertinente
Coprire le cisterne di raccolta acqua.	Mtd adottata. Le cisterne sono coperte e all'interno dei locali
RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI – (CALORE) – par. 1.3	
Separazione netta degli spazi riscaldati da quelli mantenuti a temperatura ambiente.	Mtd adottata. Non è possibile isolare i locali, ma l'area riscaldata viene regolata a seconda della quantità di animali
Corretta regolazione dei bruciatori e omogenea distribuzione dell'aria calda nei ricoveri.	Mtd adottata. La regolazione dei bruciatori viene effettuata prima del ciclo
Controllo e calibrazione frequente dei sensori termici.	Mtd adottata. Verifica annuale in quanto non sono strumenti delicati
Ricircolazione dell'aria calda che tende a salire verso il soffitto in modo da riportarla verso il pavimento.	Mtd adottata. All'interno dei capannoni sono presenti teli che obbligano l'aria a muoversi verso il basso
Rafforzamento della coibentazione del pavimento laddove la falda freatica è molto alta.	Non pertinente
Controllo accurato della tenuta delle giunture delle tubazioni e dell'assenza di fessure o altre possibili vie di fuga del calore.	Mtd adottata. Rientra nella normale manutenzione degli impianti
Disposizione verso la parte inferiore delle pareti delle aperture di uscita dell'aria di ventilazione.	Mtd adottata. Le finestrelle sono realizzate in modo da obbligare l'aria a muoversi verso il basso
RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI – (EN. ELETTRICA) – par. 1.3	
Ricorso il più ampio possibile alla ventilazione naturale. Ciò richiede un'ideale progettazione degli uffici e dei box per gli animali e un orientamento che tenga conto della direzione dei venti prevalenti in modo da ottimizzare il flusso naturale dell'aria. Intervento limitato ai nuovi edifici.	Mtd non pertinente
Ottimizzazione dello schema progettuale dei ricoveri ventilati artificialmente, in modo da fornire un buon controllo termico ed ottenere portate di ventilazione minime nella stagione invernale/estiva. Intervento limitato ai nuovi edifici.	Mtd adottata. L'impianto di ventilazione è gestito da un sistema automatico di termoregolazione

Prevenzione di fenomeni di resistenza nei sistemi di ventilazione con frequenti ispezioni e pulizia dei ventilatori.	Mtd adottata. Pulizia a fine ciclo dei ventilatori
Impianto di idee alberature perimetrali con funzione ombreggiante, per il miglioramento del microclima interno e conseguenti minori consumi energetici per il raffrescamento estivo.	Mtd non adottata. La piantumazione è prevista quanto prima.
Utilizzo di lampade a fluorescenza in luogo di lampade a incandescenza, che consumano meno energia a parità di lux eroganti.	Mtd adottata. In allevamento sono presenti solo lampade neon
BUONE PRATICHE NELL'USO AGRONOMOICO DEGLI AFFLUENTI – par. 1.4	
Riduzione al minimo delle emissioni dell'affluente al suolo e alle acque attraverso il bilancio dei nutrienti (in particolare azoto e fosforo).	Mtd adottata. Il fornitore del contratto di soccida fornisce anche il mangime, determinando ed ottimizzando il bilancio dei nutrienti
Esame delle caratteristiche dei terreni nel pianificare lo spandimento.	Mtd non pertinente La pollina viene ceduta
Astenersi dallo spargere gli affluenti sui terreni saturi d'acqua, inondata, gelati o ricoperti di neve.	Mtd non pertinente La pollina viene ceduta
Spargimento degli affluenti il più possibile vicino alla fase di massima crescita culturale e asportazioni dei nutrienti.	Mtd non pertinente La pollina viene ceduta
L'operazione di spargimento deve essere condotta in modo da evitare le molestie provocate dalla diffusione di odori.	Mtd non pertinente La pollina viene ceduta
Nello spandimento, rispetto della distanza di almeno m 5 dalle sponde dei corsi d'acqua naturali e di quelli non arginati del reticolo principale di drenaggio.	Non pertinente Non vi sono corsi d'acqua a tale distanza
ALIMENTAZIONE – par. 2	
Per galline ovaiole aggiustamento dei livelli di calcio e fosforo nei diversi stadi produttivi. Nei polli da carne dividere il periodo di accrescimento e finissaggio (tre fasi) con l'obiettivo di ottimizzazione dell'indice di conversione.	Mtd adottata. La gestione del mangime è a cura della società di soccida che ne garantisce l'ottimizzazione
Alimentazione degli animali eliminando l'eccesso di proteine ingerite e fornendo appropriati livelli di aminoacidi limitanti (lisina, <i>tecnica sperimentale</i>).	Mtd adottata. La gestione del mangime è a cura della società di soccida che ne garantisce l'ottimizzazione

Alimentazione degli animali con fitasi per aumentare la digeribilità del fosforo vegetale.	Mtd adottata. La gestione del mangime è a cura della società di soccida che ne garantisce l'ottimizzazione
Introduzione del mangime di fosforo inorganico altamente digeribile.	Mtd adottata. La gestione del mangime è a cura della società di soccida che ne garantisce l'ottimizzazione
Altri additivi alimentari (probiotici o ad azione probiotica).	Mtd adottata. La gestione del mangime è a cura della società di soccida che ne garantisce l'ottimizzazione
BAT PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI NH3 DAGLI ALLEVAMENTI AVICOLI – par. 3 e 4	
Descrizione del tipo di allevamento secondo la codifica utilizzata dalle BAT regionali.	Mtd adottata. Allevamento avicoli da carne a terra su lettiera con abbeveratoi antispreco
BAT NEL CASO DI TRATTAMENTI AZIENDALI DEGLI AFFLUENTI – par. 5	
5.1 Separazione meccanica del liquame suino.	Non pertinente
5.2 Aerazione del liquame suino tal quale o della frazione chiarificata.	Non pertinente
5.3 Trattamento biologico di frazioni chiarificate di liquame suino.	Non pertinente
5.4 Compostaggio di frazioni palabili di effluenti suini o avicoli.	Non pertinente
5.5 Trattamenti anaerobici con recupero di biogas.	Non pertinente
5.6 Evaporazione e disidratazione di liquame suino.	Non pertinente
5.7 Disidratazione di pollina di ovaiole in gabbia in tunnel esterni ai ricoveri.	Non pertinente
STOCCAGGIO DI MATERIALI PALABILI – par. 6	
6.1.1 Stoccaggio su piattaforme di cemento, con sistema di raccolta e un pozzo nero per lo stoccaggio del percolato, quando si tratta di materiale palabili di provenienza suinicola.	Non pertinente
6.1.2 Stoccaggio effettuato in ricoveri coperti con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione, quando si tratta di pollina essiccata di avicoli.	Non pertinente

<p>6.1.3 Accumuli temporanei in campo con posizionamento del cumulo lontano da recettori come corsi d'acqua, in cui il percolato potrebbe entrare, e da abitazioni civili. Nel decreto interministeriale in fase di predisposizione ai sensi dell' art. 38 del D.Lgs. 152/99 si afferma inoltre che gli accumuli devono essere di forma e dimensioni tali da garantire una buona aerazione della massa e, al fine di non generare liquidi di sgrondo, devono essere adottate le misure necessarie per effettuare il drenaggio completo del percolato prima del trasferimento in campo ed evitare infiltrazioni di acque meteoriche. Il terreno sul quale il cumulo verrà realizzato dovrà mostrare comunque buone condizioni di impermeabilità naturale.</p>	<p>Non pertinente</p>
<p>STOCCAGGIO DI MATERIALI NON PALABILI – par. 6</p>	
<p>6.2.1 Vasche che resistano a sollecitazioni meccaniche termiche e chimiche.</p>	<p>Non pertinente</p>
<p>6.2.2 Vasche con basamento e pareti impermeabilizzate</p>	<p>Non pertinente</p>
<p>6.2.3 Svuotamento periodico (preferibilmente annuale) per ispezioni e interventi di manutenzione.</p>	<p>Non pertinente</p>
<p>6.2.4 Vasche con doppia valvola per ogni bocca di scarico/prelievo del liquame.</p>	<p>Non pertinente</p>
<p>6.2.5 Vasche con miscelazione del liquame solo in occasione di prelievi per lo spandimento in campo.</p>	<p>Non pertinente</p>
<p>6.2.6 Copertura delle vasche in struttura rigida o con materiale galleggiante.</p>	<p>Non pertinente</p>
<p>BAT PER SPANDIMENTO AGRONOMICO – par. 7.2</p>	
<p>7.2 BAT per lo spandimento di effluenti palabili (letami e materiali assimilati), è considerata BAT l'esecuzione dell'incorporazione attraverso l'aratura entro le 12 ore dallo spandimento. Nell'ambito del gruppo di lavoro che ha prodotto il Bref comunitario tuttavia due stati membri tra cui l'Italia hanno espresso un parere diverso messo a verbale secondo cui anche l'incorporazione entro le 24 ore dei materiali solidi è da considerare BAT. La tecnica ha infatti una potenzialità di riduzione delle emissioni del 50%, quindi molto significativa e l'ulteriore riduzione che può essere raggiunta con un'incorporazione più precoce non compensa gli</p>	<p>Mtd non pertinente La pollina viene ceduta</p>

extra-costi che comporta la logistica organizzativa più complessa che viene richiesta.	
IDENTIFICAZIONE DI EVENTUALI TECNICHE ALTERNATIVE E DEFINIZIONE, OVE POSSIBILE, DELL'INTERVALLO DI PRESTAZIONE – cap. G	
BAT PER I TRATTAMENTI AZIENDALI DEGLI EFFLUENTI FINALIZZATI ALLO SCARICO IN CORPI IDRICI SUPERFICIALI O IN PUBBLICA FOGNATURA	
Separazione solido-liquido.	Non pertinente
Equalizzazione (ed eventuale pre-aerazione).	Non pertinente
Sedimentazione primaria.	Non pertinente
Trattamento biologico (aerobico, anaerobico, sedimentazione secondaria).	Non pertinente
MTD PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DALLO SPANDIMENTO AGRONOMICO DI EFFLUENTI	
Copertura vegetale permanente lungo le fasce di rispetto dei corsi d'acqua.	Non pertinente
Fertirrigazione (modalità di distribuzione goccia a goccia).	Non pertinente